



Milano, 15 settembre 2010

Comunicato stampa

CERTIFICATI ON-LINE ANCORA UNA VOLTA IL PORTAVOCE DI BRUNETTA HA PERSO UNA OCCASIONE PER STARE ZITTO.

SNAMI senza mezzi termini e non usando frasi di circostanza ribadisce che la certificazione *on-line* pur essendo una idea all'avanguardia, non è per il momento realizzabile, almeno per ora e nel nostro paese. Sarebbe stato sufficiente prendere in considerazione quello che da mesi cerchiamo di comunicare inascoltati a Brunetta.

Il portavoce di Brunetta, famoso per aver affermato alcuni mesi addietro che il medico di famiglia riceveva del denaro a fronte della redazione del certificato medico, continua ad inviare informazioni non consone alla realtà dei fatti. E' vero che sono stati inviati ad oggi circa 330.000 certificati, ma non dice con quali enormi difficoltà, cosa sono 330.000 certificati a fronte di qualche decina di milione da inviare ogni anno E' vero che circa l'80% dei medici di famiglia possiede il PIN, ma se non è operativo a cosa serve? Perché non ci fornisce i dati degli altri medici certificatori, o pensa che tutto il carico debba sempre gravare sul medico di famiglia? Perché non comunica che le regioni hanno fornito un documento con decine di criticità?

Apprezziamo il risveglio anche se tardivo del sindacato che in televisione ha magnificato per piaggeria a Brunetta la realizzazione del piano certificati *on-line*, ma dove sono stati tutti questi mesi, mentre lo SNAMI cercava di superare le difficoltà? A fare sondaggi? SNAMI non ha bisogno di sondaggi, tutti i giorni interloquisce non solo con i medici iscritti, ma anche con quelli di altre organizzazioni sindacali.

Ci permettiamo di rivolgerci ancora una volta con disappunto ad Amedeo Bianco presidente FNOM dal quale aspettiamo ancora una risposta. Bianco come Presidente della Federazione Nazionale si rende conto insieme con tutti gli altri Presidenti di ordine provinciali che non è stata spesa una parola su fatti che appartengono alla deontologia, argomento di stretta se non esclusiva pertinenza degli ordini stessi? Se non fosse stato per il presidente Garbarini dell'Ordine di Milano, non una voce contro chi umilia la professione medica: carichi di lavoro senza retribuzione, aumento della conflittualità con i colleghi, esacerbazione dei rapporti con i pazienti, e sembra poca cosa affinché i Presidenti di Ordine intervengano? Qualcuno continua ancora a chiedersi perché alle elezioni dell'Ordine si rechi sempre meno gente e spesso al di sotto del 10%?

Francesco Pecora

Responsabile Nazionale Comunicazione

Cell. 339.367.46.13 - E mail francesco.pecora@snami.org

Giuseppe Maugeri

Addetto Stampa Nazionale

Cell. 335.76.32.852 - e mail: giuseppe.maugeri@snami.org